

## CISL TREVISO BELLUNO: "LAVORO, ECONOMIA E SOCIETÀ: COME AFFRONTARE IL POST PANDEMIA"

Le problematiche profonde emerse durante l'emergenza sanitaria e sociale scatenata dal coronavirus saranno al centro della riflessione del Consiglio generale della Cisl Belluno Treviso - il primo in presenza dopo l'emergenza Covid-19 - fissato per venerdì 17 luglio alle 10 al Park Hotel Villa Fiorita di Monastier.

Il tema "Lavoro, economia e società: come affrontare il post

pandemia" sarà discusso dalle 10.30 alle 13 nell'ambito di una tavola rotonda alla quale parteciperanno Maurizio Castro, commissario straordinario di Wanbao Acc di Mel, Giuseppe Gallo, presidente della Fondazione Tarantelli - Centro studi, ricerca e formazione Cisl e Ignazio Ganga, segretario nazionale Cisl con delega alle politiche fiscali, previdenziali e sanitarie. Modera il giornalista Mattia Za-

nardo.

«Con l'aiuto di tre esperti - sottolinea il Segretario generale della Cisl Belluno Treviso Cinzia Bonan - andremo a ripercorrere quanto accaduto da marzo ad oggi e il relativo impatto economico, finanziario, occupazionale e sociale, cercando di delineare degli scenari possibili per il rilancio del sistema economico e industriale del Paese e delle province di Treviso e Belluno».

LA PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE COMUNI BARAZZA

## "Antenne 5G, un processo inarrestabile, da governare"

«L'atteggiamento che mi sembra più ragionevole è quello di trovare gli strumenti corretti per governare un processo ormai inarrestabile».

Mariarosa Barazza, presidente dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, segue con massima attenzione il tema del 5G, che coinvolge particolarmente i sindaci.

«Da un lato ci sono cittadini e comitati preoccupati per le possibili conseguenze delle frequenze di questa nuova tecnologia per la salute dei cittadini - afferma Mariarosa Barazza - dall'altro ci sono le compagnie telefoniche che spingono per andare avanti perché hanno già avuto le autorizzazioni per le concessioni dallo Stato, che le ha pure già incassate. Ostinarsi a dire solo che non si vuole il 5G non aiuta, perché non si tutelano così i cittadini, se ci sono i ricorsi si perdono e si devo-

no pure pagare i danni».

Come vi state muovendo come Associazione dei Comuni?

«Su input dei sindaci, il nostro Centro Studi ha messo in piedi un gruppo di lavoro per cercare

un approccio uniforme sul territorio nella regolamentazione di questo fenomeno attraverso appositi piani antenne e regolamenti. Per approfondire il tema abbiamo organizzato un convegno per lunedì 20 luglio alle 10 all'Auditorium della Provincia di Treviso, dedicato agli amministratori comunali trevigiani, ma aperto a tutti, essendo possibile seguirlo anche online (è necessario iscriversi sul portale del Centro Studi nella sezione corsi). Interverranno esperti di tecnologia 5G e di regolamenti, il sindaco di



Montebelluna Favero per far capire come sia importante muoversi su una linea comune, l'Arpav per i controlli e l'Ulss per l'aspetto sanitario. Un esperto ci dirà anche fino a che punto si può spingere la regolamentazione comunale su tematiche comunque di competenza statale».

Alcuni sindaci anche diocesani hanno emanato ordinanze contro il 5G. Ma nessun trevigiano tra questi.

«Credo che ordinanze generiche non abbiano nessun effetto se non psicologico, mentre atti più duri



Mariarosa Barazza, presidente dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana

che vietano concretamente l'installazione siano pericolosi perché rischiano di portare a ricorsi con conseguenti danni da rifondere. Ritengo importante invece il lavoro che sta portando avanti la presidente della Conferenza dei sindaci dell'ex Ulss 7 Lisa Tommasella, per arrivare ad una azione sinergica di tutti i Comuni, che coordini prassi amministrative e strumenti di pianificazione (i Piani Antenne), tuteli ambiente e salute dei cittadini, ma anche i diritti delle società di telefonia, garantisca controllo del territorio e informazione della cittadinanza. La realtà è che la maggioranza dei sindaci - pur sentendo la pressione della preoccupazione dei cittadini alimentata dai social - intende governare la situazione, per capire cosa si può fare per garantire la salute dei cittadini senza privarli dei vantaggi indubbi portati da questa tecnologia».

Il rischio, ad essere troppo rigidi, potrebbe essere quello di restare

sempre indietro. «Infatti! Già siamo in ritardo con la banda ultralarga, che doveva essere completata entro il 2020 e invece si dovrà attendere almeno altri due o tre anni, col risultato che ad oggi ci sono cittadini di serie A e serie B a seconda se possono accedere o meno alla fibra ottica: finché sarà così, altro che smartworking e didattica a distanza! Con il 5G il discorso è lo stesso: offre di sicuro grandi opportunità a cittadini e imprese. Cerchiamo di capire oggettivamente di cosa si parla, e come trarne beneficio senza che sia messa a rischio la salute».

Il tema è divisivo: chi dice che il 5G sia pericoloso, chi nega. Che idea si è fatta?

«Ho cercato di informarmi e approfondire, soprattutto rivolgendomi alle autorità sanitarie e di vigilanza locali, come Ulss e Arpav: ebbene, emerge che da un lato nel nostro Paese c'è già una normativa molto stringente per le antenne, dall'altro non esistono ad oggi evidenze scientifiche che confermino la pericolosità di questa tecnologia. Questo non significa che il 5G sia innocuo, ma nemmeno certamente dannoso: è doveroso, trattandosi di realtà nuove, approfondire con oggettività».

Alessandro Toffoli

NEI FRUTTETI DELLA MARCA, PRIMI "LANCI" DELLA VESPA SAMURAI PER ARGINARE I DANNI ALL'AGRICOLTURA

## Vespa samurai contro cimice asiatica

Partiranno a breve in provincia di Treviso le azioni di contrasto alla cimice asiatica, il cui nome scientifico è *Halyomorpha halys*. Alla presenza di Alberto Pozzebon, docente di Entomologia generale al DAFNAE-Università di Padova, saranno lanciate le micro-vespe samurai, piccolissimi imenotteri (max 2 millimetri di grandezza) nelle zone frutticole (due lanci previsti: cento femmine e dieci maschi) contro l'insetto alieno arrivato dalla Cina. In pratica, con la loro azione, le vespe samurai parassitano le uova della cimice, deponendo le sue uova all'interno: da qui si sviluppa-

no delle larve della vespa samurai che si nutrono dell'embrione di cimice asiatica in pratica eliminandola. Alla conclusione dello sviluppo larvale esce una vespa samurai e non una cimice.

Quello della cimice asiatica è un problema non da poco, poiché ha causato danni per alcu-



(da sinistra) la vespa samurai e la cimice asiatica; raccolta di mele danneggiate dalla cimice asiatica

ne decine di milioni nella Marca, contro il quale Condifesa TVB (oltre 10mila imprese associate) si è "attrezzato" attraverso la messa in campo di idonei strumenti per la gestione del rischio.

«Si tratta di una vera e propria calamità - spiega il presidente del Condifesa Valerio Nadal -,

visto che i danni nella nostra regione arrivano a cento milioni e a livello nazionale sono stimati fino ad oggi in 600 milioni. Siamo pronti come soggetto unico (assieme al Condifesa di Trento) che ha chiesto il riconoscimento al Ministero dell'Agricoltura (MIPAAF) per la gestione di fondi mutualisti-

ci a contribuzione pubblica già dal 2019. Pensiamo che il fondo con un meccanismo di forte coinvolgimento delle imprese agricole nella corresponsabilizzazione e monitoraggio del problema ad oggi possa essere un tassello utile per non far scoraggiare e chiudere le aziende colpite».

**LAZIONE**  
Settimanale della diocesi di Vittorio Veneto  
(Iscritto al n. 11 del Registro stampa del Tribunale di Treviso il 21-9-1948 - Iscr. ROC n. 30792)  
Questo settimanale è iscritto alla FISC Federazione Italiana Settimanali Cattolici ed associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Proprietario-Editore: Fondazione Dina Orsi  
Direttore responsabile: Alessio Magoga  
Redazione e amministrazione:  
Via Jacopo Stella, 8 - Vittorio Veneto  
Tel. 0438 940249 - Fax 0438 555437  
lazione@lazione.it - www.lazione.it  
Stampa: Centro Servizi Editoriali  
Grisignano (Vi)

**ABBONAMENTI 2020:**  
Annuale (50 numeri): euro 54,00  
Semestrale: euro 32,00  
Sostenitore: euro 80,00  
Per l'estero chiedere in amministrazione.  
Conto corrente postale n. 130310  
Conto corrente Banca Friuladria  
Iban IT39V053366219100040055776

I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente nell'ambito della nostra attività e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo in base a quanto predisposto dal RE 679/2016. Info: www.lazione.it.  
L'Azione percepisce i contributi pubblici all'editoria.  
L'Azione ha aderito tramite la FISC (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ  
**AGENZIA CIMA**  
31015 CONEGLIANO (TV)  
via Legnano, 1  
tel. 0438 412321 • 0438 34629  
cell. 393 9363679 • fax 0438 23371  
e-mail: info@agenziacima.it  
www.agenziacima.it  
Chiuso in redazione  
il 15.7.2020 alle ore 16.00